

segretario di Stato che veda se non sia il caso, nello stato di previsione dell'avvenire, perchè io non oso neppure pensare all'assestamento, di accrescere questa somma.

E poichè mi dorrebbe di dover riprendere a parlare, a nome anche del collega Murmura, io rivolgo una domanda all'onorevole sotto-segretario di Stato, ed è questa: in questa legge sono molto scrupolosamente annotati i debiti della Provincia verso lo Stato per la esecuzione delle strade, ed è ben fatto.

Ma i crediti delle Provincie dove sono? Perchè non sono iscritti anche quelli? Indubbiamente se è giusto che le Provincie paghino quel che debbono, è anche giusto che esigano quel che debbono esigere.

Ora io non ho trovato traccia in questo disegno di legge di questi crediti; e poichè v'è una legge che ordina una compensazione di tutti i crediti e di tutti i debiti delle Provincie, desidererei proprio che la compensazione prendesse l'aspetto e la sostanzialità delle cose giuste, e come si liquidano i debiti, si liquidino i crediti. In questa guisa sono tutelati l'interesse dello Stato e quello delle Provincie, e finalmente vengono rispettate la giustizia e l'equità.

Io sono sicurissimo che otterrò dall'onorevole mio amico De Martino delle dichiarazioni che chiariranno tutti i miei dubbi e che in certo modo tranquillizzeranno anche le popolazioni, dimostrando che dei loro interessi legittimi hanno nel ministro dei lavori pubblici un custode tanto diligente quanto ne è volenteroso propugnatore il loro rappresentante.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Di Broglio, relatore. Risponderò all'onorevole Lucifero, il quale si è in certa guisa lagnato perchè nella relazione, essendosi fatto cenno dei debiti che hanno le Provincie verso lo Stato per quote di concorso a loro carico nella costruzione di strade provinciali, non venne aggiunta anche la nota dei crediti che hanno le Provincie medesime verso lo Stato per costruzioni di strade da esse fatte, e sulle quali spetta alle Provincie la quota del cinquanta per cento.

Riparo alla omissione la quale, fortunatamente per me, non ha una grande importanza, mentre desidererei che, per fortuna delle Pro-

vincie, ne avesse una molto rilevante. Le Provincie che qui sono indicate come debtrici di una somma di circa 16 milioni, hanno verso lo Stato, a tutto aprile ultimo, un credito complessivo di 286,000 lire. Ripeto: è stata una omissione mia, perchè non ho avuto in tempo i dati dall'Amministrazione dei lavori pubblici; ma è una omissione che ha una importanza molto relativa.

Presidente. L'onorevole sotto-segretario di Stato ha facoltà di parlare.

De Martino, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Al mio amico Lucifero risponderò che per la strada da un punto della nazionale n. 36 presso Soveria Mannelli, alla nazionale n. 61 presso Santa Severina, in provincia di Catanzaro, si chiedono 500,000 lire col presente disegno di legge; ma oltre queste 500,000 lire vi è una somma, fra i residui, di 210,000 lire.

È una strada la quale si compone di tredici tronchi: sette di questi sono già stati compiuti per una lunghezza complessiva di metri 72,554. Un tronco, il quinto, è ora in costruzione e si potrà compiere senza bisogno di nuovi stanziamenti. Gli altri tronchi sono ancora da iniziare: coi fondi ora chiesti è intendimento del Governo di costruire un tratto del settimo tronco, dal torrente Marviano all'abitato di Zagarise, per utilizzare il tronco sesto, già costruito, che finisce in aperta campagna. Quindi questo prolungamento del sesto tronco rientra appunto nei criteri di questa legge i quali, come ho già detto, sono determinati dal concetto di utilizzare i lavori esistenti, completarli, e specialmente utilizzarli nel senso che arrivino o in un Comune o ad una ferrovia, e non si perdano in aperta campagna come molte volte succede e succede appunto per questa strada. Altro non posso dire. Ammetto che vi possano essere altri lavori di grande utilità: ma non sono lavori ai quali si può provvedere con questa legge.

Io quindi credo che il mio amico Lucifero sarà soddisfatto di queste mie affermazioni, le quali valgono ad assicurarlo che nei residui c'è una somma di 210,000 lire la quale sarà spesa per questo tronco, che veramente è un tronco nuovo, e per il quale nel presente disegno di legge abbiamo stanziato mezzo milione.

Presidente. Andiamo avanti.